

La Migrantes regionale e diocesana

(Circolare approvata dalla CEMI il 15 luglio 2013)

1. Alla luce delle sollecitazioni della enciclica *Caritas in veritate* (n. 62) di Benedetto XVI e degli Orientamenti CEI decennali, l'ultimo dei quali *Educare alla vita buona del Vangelo*, è importante che le Chiese locali raccolgano la sfida educativa della mobilità umana su cui ridisegnare non solo la città, ma anche la comunità ecclesiale: superando paure e distanze e aiutando le parrocchie a ripensarsi come luoghi d'incontro, non esclusivi; assumendo anche la fatica di accostare le numerose persone e famiglie che vivono o passano sul territorio. Per questa ragione è importante che l'azione pastorale della Migrantes nazionale possa contare su un livello regionale e diocesano, come recita l'art. 5 dello Statuto.

2. *La delegazione regionale*
 - a. In ogni regione ecclesiastica è costituita la Delegazione regionale Migrantes, nella forma di un'equipe di lavoro pastorale. Fanno parte della delegazione regionale Migrantes:
 - 1) Il Vescovo incaricato per le migrazioni, designato dalla Conferenza episcopale regionale, Presidente della Delegazione;
 - 2) Il Direttore regionale, nominato dalla Conferenza episcopale regionale e scelto tra i direttori diocesani Migrantes, sentiti gli stessi direttori. Il Direttore regionale dirige l'equipe regionale;
 - 3) I Direttori diocesani, nominati dai singoli Vescovi;
 - 4) I Coordinatori regionali, competenti sui diversi ambiti delle migrazioni e della mobilità (immigrati, emigranti, rifugiati, gente dello spettacolo viaggiante e rom e sinti), nominati dal Vescovo incaricato per le migrazioni, su proposta del Direttore regionale.

 - b. È compito della Delegazione regionale:
 - Curare l'informazione sulle problematiche delle migrazioni e della mobilità, per formare una corretta opinione pubblica sui temi;
 - Collaborare per la redazione di ricerche e studi regionali sulle migrazioni e sulla mobilità (Rapporti immigrazione, Rapporto italiani nel mondo, Rapporto sui rifugiati, ricerche sui rom e sinti e sullo spettacolo viaggiante...);
 - Rappresentare la pastorale dei migranti nelle diverse istituzioni regionali;
 - Coordinare il lavoro pastorale regionale sui diversi ambiti della mobilità e delle migrazioni;
 - Promuovere eventuali incontri, seminari o corsi di formazione regionale;
 - Sollecitare e collaborare con altri uffici pastorali regionali (famiglia, scuola, lavoro, salute, Caritas...) in relazione ai temi della mobilità e delle migrazioni.

3. *L'ufficio diocesano*

- a. Il ogni Diocesi il Vescovo nomina un Direttore diocesano Migrantes, con il supporto anche di un ufficio pastorale e di un'equipe di collaboratori per i diversi ambiti pastorali propri (immigrati, emigrati, rifugiati, gente dello spettacolo viaggiante, rom e sinti). Nelle diocesi più grandi è utile anche una Commissione per le migrazioni, per rappresentare anche le diverse realtà che operano in Diocesi, considerando gli aspetti dell'evangelizzazione e della promozione umana dei migranti.
- b. È compito del direttore e dell'ufficio diocesano:
 - partecipare agli incontri della Delegazione regionale
 - curare l'informazione e la colletta nella Giornata mondiale del migrante e del rifugiato che si celebra nelle parrocchie
 - partecipare ai momenti di formazione regionale e nazionale (corso nuovi direttori, corsi di aggiornamento, convegno nazionale...)
 - valutare e sottoporre al Vescovo la necessità di cappellani per le comunità etniche e curare la convenzione, in collaborazione con l'ufficio missionario diocesano;
 - sensibilizzare i sacerdoti sulla possibilità di un'esperienza pastorale nelle missioni cattoliche italiane all'estero e curare la convenzione in collaborazione con la Fondazione Migrantes;
 - sollecitare e aiutare le parrocchie alla cura pastorale delle comunità rom e sinte residenti in parrocchia o nei campi stabili o temporanei, valorizzando le esperienze di fede;
 - aiutare le parrocchie a incontrare e accompagnare la gente dello spettacolo viaggiante, sostenendo i cammini di fede;
 - vigilare sulla tutela dei diritti delle comunità, delle famiglie, dei minori migranti, partecipando alle diverse Consulte istituzionali e anche attraverso alcuni progetti diocesani.

4. *Finanziamenti*

La Regione ecclesiastica e la Diocesi provvedono attraverso le proprie risorse destinate alla pastorale e alla carità a sostenere l'attività della Migrantes regionale e diocesana. La colletta annuale della Giornata Mondiale del Migrante e del Rifugiato va trasmessa integralmente alla Fondazione Migrantes, in un'unica soluzione entro il 31 dicembre dell'anno della celebrazione (o in due semestri - 30 giugno e 31 dicembre). Attraverso le risorse raccolte con l' annuale Giornata mondiale del Migrante e del rifugiato, la Fondazione Migrantes valuterà annualmente il cofinanziamento di alcuni progetti pastorali e sociali specifici delle Migrantes regionali e diocesane o di altri enti e associazioni, nell'ambito della mobilità e delle migrazioni.